

La Varese d'una volta in ottocento immagini

Foto scattate dal 1860 al 1945 e catalogate a Villa Mirabello

VARESE - Un lungo lavoro di catalogazione, ricerca e studio mirato a restituire alla comunità le immagini della Varese che fu: ai Musei Civici si sta lavorando alacremente su 806 immagini, donate nel tempo a Villa Mirabello, che vennero scattate tra il 1860 e il 1945. Una vera memoria storica della città che, entro fine anno, potrebbe essere messa in mostra in uno spazio comunale.

«Si tratta di un'opera complessa e importante: molte foto erano conservate in modo disordinato, talvolta persino in buste che le avrebbero potute compromettere nel giro di qualche anno. Non è stato facile, ma intanto siamo riuscite a catalogarle e a contestualizzarle», spiegano l'assessore alla Cultura **Simone Longhini** e il conservatore dei Musei civici **Daniele Cassinelli**. Al loro fianco **Carlo Massironi**, segretario generale della Fondazione Comunitaria del Varesotto, i vertici di Italia Nostra con il presidente **Carlo Mazza** e il consigliere **Francesco Rossi**, l'artista **Antonio Bandirali** e la dipendente comunale **Beatrice Bernasconi**: «È proprio grazie alla sinergia con queste realtà, tra le quali non dobbiamo dimenticare il Comitato culturale di Ispra, che siamo riusciti a trovare la copertura economica per i lavori», aggiungono Longhini e Cas-



sinelli.

Nei fototipi – questo il termine tecnico – che andranno oltretutto a costituire un libro si trova di tutto: luoghi, persone, momenti di lavoro e di svago, mezzi di trasporto come il tram o il treno che testimoniano l'arrivo della modernità al fianco delle diligenze a cavallo, scatti spettacolari di Varese e dei paesi circostanti, con particolare enfasi sul Sacro Monte, sull'antico borgo di Castiglione Olona e sul verde della Valganna

perché già allora le immagini servivano a fare promozione turistica e ad attrarre nuovi villeggianti.

Ci sono poi molte testimonianze dell'epopea garibaldina, grazie alle donazioni di **Rinaldo Arconati** che fu uno dei Mille, e di altri passaggi storici fondamentali, come

uno scatto del teatro dell'hotel Palace, sul Colle Campigli, abbattuto pochi mesi dopo dai bombardieri nel corso della Seconda Guerra Mondiale.

C'è la Varese di una volta, dunque, che sarà presto resa disponibile alla Varese di oggi: nell'allestimento della mostra, oltretutto, sarà data la possibilità ai privati di donare temporaneamente le proprie foto, scattate magari da un antenato, per ampliare ulteriormente l'esposizione.

Marco Regazzoni



Il progetto potrebbe diventare presto una mostra (foto Blitz)

